

## Le «opere prime» di Tullio Pericoli ad Ascoli

Il 1996 sarà ricordato come l'anno in cui l'artista Tullio Pericoli è stato riscoperto dalle Marche, sua regione d'origine. In febbraio ha realizzato efficaci opere per la campagna promozionale tendente a rilanciare l'immagine del nostro territorio sotto l'aspetto naturalistico e culturale. In maggio ha esposto "Le stagioni del paesaggio" in un'ampia personale alla Stamperia dell'Arancio di Grottammare; attualmente a San Severino, in sintonia con la retrospettiva della conterranea Giovanna Garzoni, ha proposto una selezionata serie di tipiche "nature morte". *Dulcis in fundo*, dal 13 luglio al 10 agosto, a Palazzo dei Capitani di Ascoli Piceno, sarà possibile riscoprire le sue "Opere Prime" in una esposizione curata dai collaboratori della nostra testata Carlo Paci, Marco Scatasta e Luciano Marucci, in collegamento con l'Assessorato alla Cultura del Comune. L'inaugurazione è prevista per sabato 13 luglio alle ore 17,30. Subito dopo l'artista s'intratterà con il pubblico nella Sala dei Savi in un incontro che egli scherzosamente ama definire "teatrino". Per l'occasione sarà presentata in prima uscita, "Morgana": ultima sua realizzazione editoriale documentativa e creativa, a tiratura limitata, della Albieri di Milano.

Questa mostra raggruppa lavori pazientemente recuperati, eseguiti fino al 1961 (anno del suo trasferimento a Milano): dalle esperienze grafiche nate sui banchi del liceo classico alle esercitazioni museali e dal vero del periodo formativo in cui egli conduceva sperimentazioni tecniche e linguistiche a tutto capo, fino alle prime illustrazioni sulla stampa e alle libere deformazioni pittoriche e scultoree.

L'evento ha permesso di iniziare la catalogazione delle prime opere di Pericoli e di conoscere molti pezzi inediti o che si credevano perduti. Inoltre, ha assunto un interesse filologico, perché, a ben guardare, in quella produzione si possono rinvenire diverse anticipazioni dello sviluppo futuro dell'arte pericoliana, caratterizzata da uno stile personale tra il classico e il moderno.

*(l.m.)*